

creto, tra i quali la prevalenza della produzione commercializzata (le nuove Op dovranno vendere almeno il 51% del prodotto dei soci), i criteri per il riconoscimento e la dimensione minima delle Op. Tutti aspetti ritenuti qualificanti dal ministero per le Politiche agricole che di fronte al *niet* regionale ha deciso di far ripartire il confronto da zero.

Per il comparto agricolo si tratta inoltre di una riforma importante. Nonostante le Op siano contemplate già dal dlgs 102 del 2004

di tonnellate (-19%) a causa della forte frenata spagnola. In Italia 300mila tonnellate

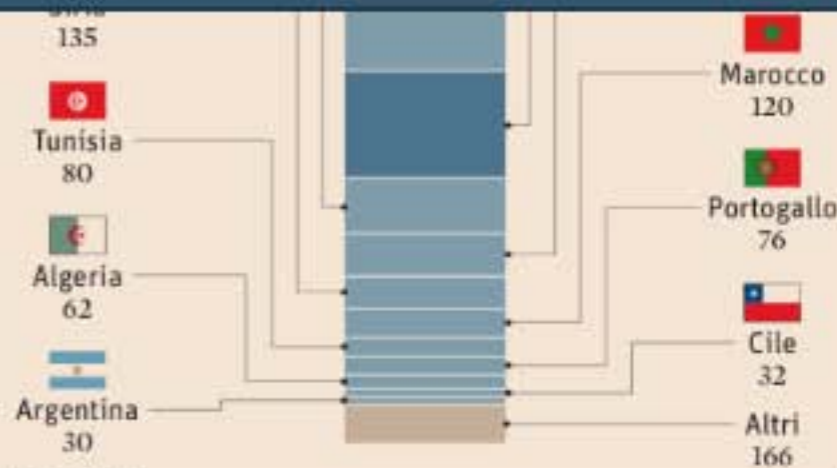
Nel caso dell'olio d'oliva la revisione delle regole è stata anticipata rispetto al resto dell'agricoltura, anche se è opinione diffusa che i criteri introdotti per l'olio saranno estesi agli altri settori produttivi. Lo stralcio delle regole sull'olio d'oliva è poi dettato da un motivo in particolare. Le

riconoscimento dei nuovi soggetti. In sostanza, vogliono esercitare un ruolo nella gestione dei fondi comunitari. Ma le Op non sono solo uno strumento di gestione dei contributi Ue e non si può pensare di riformarle concentrandosi solo su questo aspetto».

Le organizzazioni dei produttori infatti si candidano a essere il principale interfaccia fra il mondo della produzione e il mercato. Soggetti in grado di gestire anche momenti congiunturali difficili come quello che si annuncia nei

marketing, il lavoro già realizzato dal mondo della produzione per assicurare qualità e tracciabilità dell'olio made in Italy». L'altro elemento chiave è la concentrazione dell'offerta dei soci. «Mettere insieme la produzione - conclude il direttore dell'Unaprol - è un'arma che può consentire alla Op di contrastare le eccessive oscillazioni nei prezzi. Con il loro stop le Regioni stanno bloccando una riforma chiave per il settore dell'olio d'oliva».

DI PRODUZIONE RICOSTRITA



**Commodity.** L'ultimo report della Commissione segnala nel 2014 un boom produttivo e un crollo dei listini

## Alta tensione sui prezzi di latte e cereali

Annamaria Capparelli

Alta tensione nella Ue sui prezzi delle principali commodity. Uno studio della Commissione europea ha segnalato una crescita record nel 2014 della produzione di latte e cereali a cui si affianca un preoccupante calo delle quotazioni. Una conferma arriva anche dall'indice Fao dei prezzi sceso per il sesto mese consecutivo con i ribassi più consistenti proprio per latte e cereali.

Per quanto riguarda i cereali Bruxelles prevede un raccolto record di 317 milioni di tonnellate, che fa seguito alla buona produzione realizzata nel 2013. Le consegne di latte dovrebbero raggiungere quota 146,4 milioni di tonnellate con un incremento del 3,7% rispetto allo scorso anno. Ma l'aumento nell'Unione europea non ha comportato complessivamente uno sfioramento del tetto fissato, anche se otto paesi (su 28 partner) so-

no andati fuori quota. La situazione produttiva resta comunque sotto controllo alla «vigilia» della cancellazione delle quote fissata il 31 marzo 2015.

Ma è sui prezzi che la partita si fa dura. Secondo uno studio del gruppo finanziario Rabobank, infatti, i listini da febbraio sono diminuiti del 30% sui mercati internazionali. Un trend ribassista che anche nei prossimi mesi non dovrebbe mostrare alcun segnale di inversione.

A schiacciare le quotazioni ci sono l'aumento produttivo dei principali paesi esportatori e la domanda cinese inferiore alle aspettative. E i dati produttivi rischiano di appesantire il difficile negoziato sul rinnovo del prezzo del latte in corso in Lombardia, dove si concentra il 40% della produzione nazionale. E proprio nei giorni scorsi l'assessore all'Agricoltura della regione, Gianni Fava, aveva lanciato l'allarme sulle pe-

santi ripercussioni sulla filiera del Grana padano e del Parmigiano reggiano con crolli delle quotazioni tra l'11 e il 12 per cento. Il latte spot, un «faro» per l'andamento dei listini, in un anno ha lasciato sul campo più del 27 per cento.

Da qui la richiesta di intervenire con una operazione di ritiro. E due giorni fa il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha annunciato i primi bandi di gara dell'Agea per il ritiro di formaggi Dop da destinare agli indigenti per oltre 12 milioni. L'iniziativa si inserisce nel nuovo progetto legato al Fondo

di coesione che conta su una dotazione di 40 milioni che a breve saranno rafforzati con altri 40, mentre 80 milioni sono previsti per il 2015 e 66 milioni ogni anno fino al 2020.

Intanto un confronto sui mercati delle materie prime ancora troppo volatili si terrà a Milano il 16 ottobre in Borsa italiana promosso da Aidepi-Aretè. Al centro del dibattito i modelli di agricoltura e di filiera in grado di rispondere alle esigenze qualitative e quantitative della domanda e soprattutto le tendenze in atto nei principali mercati.

DI PRODUZIONE RICEVUTA

### ri ribassi i e carni

#### A MILANO

##### Chimici farmaceutici

Rilevazione mensile del 01 ottobre 2014 a cura della Camera di Commercio di Milano. (Prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nel mese precedente). Dal produttore o dall'importatore al commerciante all'ingrosso o all'industria farmaceutica, franco partenza, Iva esclusa. I prodotti quotati corrispondono alle caratteristiche della farmacopea ufficiale italiana o delle principali farmacopee internazionali.

N.B. - Il divario esistente tra il prezzo minimo e il prezzo massimo è la relazione alle caratteristiche chimico-fisiche, alle fasi ed al processo di produzione, al quantitativo e al tipo di confezione del prodotto.

Acetilcisteina 25,00-35,00 il kg; acido acetilsalicilico 5,70-8,20; clonazepam

UNI 4515 17244,00-17744,00; Titanio spugna 12-70mm 7568,00-7868,00; Zinco e leghe: Zn 99,995 in lingotti UNI EN 1179 1927,50-1982,50; Zn 98,5 in lingotti UNI EN 1179 1897,50-1947,50; G-Zn Al 4 in lingotti UNI EN 1774 23503,00-2400,50; G-Zn Al 4 Co 1 in lingotti UNI EN 1774 2467,50-2517,50; Argento: Ag 999,9/1000 477,50-484,50 al kg; Oro: Au 999,9/1000 34200,00-35400,00; Palladio: Pd tit. min. 999/1000 25200,00-25500,00; Platino: Pt tit. min. 999/1000 33547,00-34240,00.

##### Semilavorati

Alluminio e leghe: lastre Al 99,5 (1050 Al) mm 2000x1000x1 3497,50-3627,50 la tonnellata; barra standard Al Mg Si (6060) UNI EN 573-3 e UNI EN 755-2 stato T5, Ø mm 20, lunghezza commerciale

#### SULLE ALTRE PIAZZE

##### Parma

Prezzi rilevati il 10.10.2014 merce f.c.o Parma, Iva esclusa, prezzi in €.

##### Casarei

Zangola di creme fresche per larrificazione euro/kg 1,500; Formaggio Parmigiano-Reggiano qualità scelta 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione 2011 Periodo riferimento 1 gen - 30 apr non quot.; Periodo riferimento 1 mag - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 set - 31 dic non quot.; Periodo riferimento 1 gen - 31 ago non quot.; Periodo riferimento 1 mag - 31 dic non quot.; Periodo riferimento 1 gen - 31 dic non quot.; fra 0-1 per lotti di partita produzione riserva 30 mesi e oltre 10.150-10.400; produzione riserva 24 mesi e oltre

Gialli: ibrido servitese non quot.; Granoso Friuli 143-145; farina Vereto 148-151; farinose per uso alimentare non quot.; nazionale da pasticceria base 25% di umidità non quot.; Bianco-uso alimentare non quot.; Bianco-uso zootecnico 148-151; Granosoli esteri farinosi di altro prod. Unione Europea tipo arrivo farinosi esteri non quot.; avena estera bianca p.s. 30/52 183-188; orzo naz. p.s. 60/52 um. 14% imp. 2% non quot.; raz. p.s. 63/65 um. 14% imp. 2% 160-162; commistate non quot.; estero p.s. 64/65 170-172; sorgo naz. bianco 146-151; seme di seso integrale nazionale 14% c.e. 2% 308-311; testato 13% 340-350; Farine di grano tenero: con carott. mm. di legge molina f.c.o partenza: farina tipo "00" la t. 302-312; tipo "0" 292-302; ad alta tenore di glutine f.c.o arrivo: tipo W sup. 380 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 14-504-506; W sup. 350 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 11-4-88-90; W sup. 350 P/L max 0,7 prot. s.s. min. 12-437-440; Casarecci f.c.o

superiore 218-223; Pacifica Granosoli nazionale ibrido Orzo tipo leggero (p.s. 58-61 di colt./umid.14%-imp. 2%)

##### Risori e risi

Risori: gruppo comuni Bafili Alpe-148 270-290; Paderno Andes 400-430; Loto e si 310-335; Gruppo superfini 1 (lino 490-530; Bafilo 445-pardolite) Carnaroli non q.